



COORDINAMENTI VV.F. E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA ROMA

Roma, lì 05 Giugno 2013

COMUNICATO STAMPA

I Vigili del Fuoco di Roma programmeranno nel mese di Giugno una manifestazione davanti al Ministero dell'Interno per i **danni prodotti** dall'attuale gestione del Corpo Nazionale da parte di tutti i livelli dirigenziali, a partire dal Capo Dipartimento, dall'Ispettore Capo, quest'ultimo a mezzo servizio tra la Commissione ILVA ed il Corpo Nazionale VV.F.

Tutti hanno dimostrato scarsa incisività verso le parti Governative nel rappresentare le problematiche del Corpo dei Vigili del Fuoco che incidono fortemente sulla sicurezza della collettività, con il concorso del Dirigente locale, che non contrasta minimamente le discutibili politiche dipartimentali. In particolar modo a Roma quotidianamente sono presenti **solo 180 Vigili del Fuoco** distribuiti su 30 sedi di servizio, con una media di età anagrafica dei lavoratori in costante aumento causa blocco del turn-over, che si aggira sui 45 anni, ai quali è demandata la sicurezza dei cittadini di Roma e Provincia .

Ad aggravare la **carenza di sicurezza della città** il taglio alle risorse per garantire squadre antincendio boschive che servivano ad integrare il precario dispositivo di soccorso e la presenza di due aeroporti di cui uno internazionale ed il più grande d'Italia, il Leonardo da Vinci di Fiumicino, che quotidianamente non ha i numeri di organico per garantire un adeguato e professionale servizio previsto dalle norme.

Le **insufficienti risorse finanziarie** sono la causa della situazione di **collasso degli automezzi**: quelli fatiscenti e vetusti in servizio ; quelli nuovi in officina in attesa dei fondi per la riparazione; a titolo di cronaca ricordiamo che attualmente **solo 4 scale aeree per 4 milioni reali di abitanti** sono in funzione nella Capitale. Il tutto a pochi giorni dall'arrivo della stagione estiva .

Invivibili ormai diverse sedi di servizio a causa delle scarse manutenzioni, garantite spesso dal personale stesso, mentre non si limitano gli sperperi continuando a pagare locazioni per sedi decadenti con sedi nuove pronte ma ancora chiuse.

Ad aggravare il malcontento dei Vigili del Fuoco di Roma c'è la volontà dei vertici del Corpo Nazionale che, in assenza di risposte dal Ministero dell'Economia per la restituzione di fondi economici, sottraggono circa 140.000 Euro al Comando di Roma, ricavati da attività collaterali a sfondo sociale costruite con i contributi volontari del personale VV.F. nel corso degli anni, già destinati ad investimenti su strutture a disposizione dell'amministrazione stessa

**ABBIAMO TOCCATO IL FONDO DEL BARILE: MAI ERA ARRIVATO COSÌ IN BASSO IL COMANDO
PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROMA**

C.G.I.L.

FNS C.I.S.L.

U.I.L.